

7. Un nuovo stato sociale

(minori e famiglie, anziani, disabili, volontariato, sanità)

Una città è forte e competitiva se è unita, solidale ed è una città per tutti.

Una città dove nessuno è abbandonato a se stesso in caso di necessità e dove si trovano servizi di buona qualità e umanità. Paderno Dugnano ha una buona dotazione di servizi diffusi in tutti i quartieri, ce lo conferma anche il Piano dei Servizi del PGT. Siamo per uno "stato sociale" non assistenziale e non residuale e continueremo a sostenere una spesa sociale forte e di qualità perché per noi i servizi sono la costruzione dell'ambiente sociale, la costruzione di un benessere collettivo che punta a sostenere tutti i cittadini in difficoltà. Ma da sola la Pubblica Amministrazione non ce la fa a rispondere a tutti i bisogni. Per questo è indispensabile una rete diffusa e unita tra pubblico, privato, volontariato e terzo settore in direzione della sussidiarietà.

Per noi le politiche sociali sono finalizzate al benessere del cittadino. Non sono un aspetto residuale delle politiche economiche ma sono direttamente collegate alle politiche di pieno sviluppo. Per questo dobbiamo promuovere una nuova cittadinanza in base alle nuove necessità ed esigenze in un nuovo sistema pubblico-privato.

Dove il pubblico è chiamato ad investire più risorse non meno..

Sappiamo che questo contrasta con le scelte della Destra che punta invece a ridurre le politiche sociali e a scaricarne i costi sui Comuni.

La crisi economico-finanziaria aggrava le condizioni di vita delle famiglie e delle persone, anche quelle tradizionalmente di ceto medio e quindi mette più a rischio anche la loro qualità materiale di vita. Anche per questo il Comune non può abdicare al suo ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo sui servizi, oltre che di gestione quando dispone di personale sufficiente e professionalmente idoneo.

Al centro della nostra politica sociale ci sarà la famiglia e la persona.

Per noi la famiglia è una risorsa importante: un giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive. Per questo le politiche pubbliche devono non solo offrire servizi e prestazioni alle famiglie, ma promuovere un loro ruolo attivo nel soddisfacimento dei bisogni, nella promozione del benessere delle persone e della comunità.

Per questo servono alcune

Linee guida:

- a) Migliorare la qualità e la diffusione dei servizi sociali
- b) Migliorare le politiche di sostegno alle famiglie, ai minori, agli anziani, ai disabili,
- c) Sviluppare un welfare locale che valorizzi il ruolo dell'associazionismo, del volontariato e dei privati.
- d) Mantenere e sviluppare gli interventi di prevenzione nelle scuole (abbandono, difficoltà, disagio...)
- e) Fare un vero e proprio Bilancio sociale.
- f) Fare le Carte dei servizi per garantire l'esercizio dei diritti di cittadinanza
- g) Ri-valutare il ruolo e la funzione dell' "Azienda Comuni Insieme" della zona
- h) Costruire un Osservatorio locale sull'esclusione sociale

7.1. Minori e famiglia

Per noi la famiglia ha una responsabilità primaria nella costruzione della società perché in essa si trovano competenze, risorse morali ed affettive. La politica pubblica

di questa alleanza dovrà non solo offrire alle famiglie servizi e prestazioni ma promuovere anche strumenti che, pur salvaguardando la diversità culturale e le scelte educative di ognuna di esse, le aiutino nel compito di formare i futuri attori della società civile. Bisognerà anche mettere in campo nuovi strumenti di sostegno alle fragilità e alla tenuta stessa dei contesti familiari. Proponiamo di

- Migliorare i servizi di Tutela e prevenzione .
- Valorizzare e potenziare il Servizio Affidi e l' Assistenza Domiciliare Minori.
- Potenziare i Servizi educativi per la prima infanzia. Con il nuovo nido di via Avogadro e il nuovo spazio in via Fermi dovrebbero essere soddisfatte tutte le richieste.
- Fare un nuovo spazio Ludoteca in Borghetto
- Sostenere i servizi di aggregazione per ragazzi e giovani
- Valorizzare gli Oratori locali con maggior sostegno
- sviluppare lo sportello per la consulenza agli insegnanti delle scuole primarie e del Tavolo Locale con coinvolgimento del Consultorio Familiare e della Neuropsichiatria infantile

7.2. Gli anziani: una risorsa per la città

Valorizzare gli anziani come risorsa per la città coinvolgendoli in attività socialmente utili sulla linea del progetto "dammi una mano" attivato con Auser. Il Centro Falcone-Borsellino, come gli altri due centri, deve diventare punto di riferimento per persone di età diverse. Per questo andrà condivisa una revisione dell'attuale Regolamento anche perché diventino sempre più "luoghi delle opportunità" per i quartieri. Per quanto riguarda i servizi l'obiettivo primario resta quello della domiciliarità dell'anziano e non della sua esclusione dalla vita familiare e comunitaria.

- Progetto Calderara: nuovi servizi integrati e di residenza per anziani. Una struttura nell'ex Breter con Centro Diurno Integrato
- Potenziamento della teleassistenza ,
- Potenziamento dei pasti a domicilio e dei trasporti sociali
- Sviluppo dei servizi per il periodo estivo
- Orti comunali in ogni quartiere

7.3. Servizi per i diversamente abili

La nostra Comunità si fa vanto di un'attenzione forte alla disabilità anche con un sostegno che non diminuirà alla Casa Alloggio di Incirano ed a quanti operano per l'integrazione sociale e culturale di tutti i cittadini, specie i diversamente abili in ogni fase della loro vita. Contrasteremo gli effetti negativi delle scelte del Governo nella scuola riguardo agli insegnanti di sostegno. Per questo garantiremo i servizi in atto incrementandoli ove possibile. In particolare si dovrà:

- Incrementare il servizio trasporto per la scuola, le terapie e i centri diurni
- Valutare lo sviluppo di case-alloggio
- Ri-valutare l'ipotesi di un Centro Diurno Disabili pubblico e sovracomunale
- Sostegno allo sport per disabili

7.4. Esclusione sociale e fondo di solidarietà

- Revisione dell'attuale Regolamento per adeguare le risposte ai nuovi bisogni delle famiglie

- Un Fondo di solidarietà per la crisi economica in corso, in particolare per coloro che non posseggono tutele sociali.

7.5. Emergenza abitativa (si veda la scheda casa)

- Sviluppare le politiche a sostegno dell'edilizia pubblica.
- Realizzare un fondo a sostegno degli affitti.
- Attenta verifica delle esigenze degli inquilini degli alloggi del Comune. con costante verifica e attivazione di procedure legali.
- Attenzione ai bandi regionali di sostegno all'affitto e all'acquisto della prima casa

7.6. Volontariato e no-profit

La Consulta ha collaborato con l'Assessorato anche nel promuovere una rete con le diverse associazioni del territorio.

Serve però:

- Maggior riconoscimento del lavoro formativo ed educativo delle cooperative del terzo settore
- Valutare con la Consulta la necessità di un Centro servizi per il volontariato

7.7. Servizi sanitari

La situazione socio-sanitaria del paese è delicatissima. Con la privatizzazione spinta della Regione Lombardia non si vedono grandi benefici per le persone. Le liste di attesa per diagnosi o interventi sono troppo lunghe, l'abbandono delle persone anziane e fragili, l'isolamento delle persone affette da malattie psichiche e psichiatriche, la mancanza di adeguati servizi geriatrici, la scarsità di servizi per i giovani: dai consultori alla prevenzione delle dipendenze sono una costante.

- Chiedere all'ASL che la ristrutturazione del Palazzo della sanità diventi un'occasione per realizzare un vero centro di servizi completo ed efficiente
- Potenziamento dei servizi a sostegno della salute dell'AGES
- Sostegno alle famiglie con presenza di persone con malattie degenerative e mentali
- Interazione con i comuni e i distretti di Garbagnate e di Sesto-Cinisello
- Potenziare il ruolo del Comune nella programmazione socio-sanitaria dell'ASL
- Carte dei servizi pubblici e privati della città